

**L'allarme****L'esperto gela la platea:  
«Attendiamoci il terremoto»**

«Non sappiamo quando, ma anche nel Bellunese ci sarà un forte terremoto»: parola di Carlo Doglioni, grande esperto del settore.

De Donà a pagina VI

**«COME PER I TUMORI  
CINQUANT'ANNI FA  
STIAMO INIZIANDO  
A CONOSCERE  
SEMPRE DI PIÙ  
QUESTI FENOMENI»**

**«Preparatevi, tornerà il grande sisma»**

► Annuncio choc dell'esperto Carlo Doglioni al convegno ► «Illusorio credere che non venga: la provincia ha già dell'Ordine degli ingegneri sul tema sicurezza-terremoti vissuto in passato eventi che hanno toccato magnitudo 6»

**GRANDI RISCHI**

**BELLUNO** La terra tremerà anche in provincia. O meglio: è illusorio credere che non venga.

«A Belluno ci sono stati in passato e ritorneranno, di magnitudo 6, anche se non sappiamo quando». Non usa giri di parole, né edulcoranti Carlo Doglioni, tra i massimi esperti del settore: nato nel 1957 a Feltre, a cui è legato e dove torna regolarmente, fa attualmente parte della Commissione grandi rischi, docente alla Sapienza di Roma è ora presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché membro dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia dei XL.

**IL CONVEGNO**

Ha parlato, ieri, al Centro Giovanni XXIII in un affollato incontro organizzato da Ordine degli Ingegneri di Belluno,

Ordine dei **geologi** del Veneto, Rotary club di Belluno, Feltre, Cadore, Cortina.

Non solo l'Alpago è a rischio: «Tra la pianura veneta e l'area alpina i dati gps dimostrano un raccorciamento di due millimetri all'anno circa - è la premessa - il che significa che ogni tre secoli una faglia si può attivare muovendosi di 60 centimetri, tra i cinque e i quindici chilometri di profondità».

L'effetto? «Questo può provocare sotto le prealpi venete un terremoto di magnitudo anche maggiore di 6». E che dire degli strani boati nella zona del Fadalto e Lago Morto? «I boati che si sentono derivano, con molta probabilità, da sifonamenti causati dal movimento d'acqua nelle cavità carsiche».

**PRECURSORI SISMICI**

C'è da chiedersi se ci siano dei segni premonitori, per essere pronti: «Non abbiamo ancora affidabili precursori sismici,

ma li stiamo studiando», sono le parole di Carlo Doglioni.

Non facile: «Perché a seconda degli ambienti tettonici i segnali possono essere opposti». Come accade nell'osservazione del comportamento delle falde acquifere: «A volte si è registrato un rialzo prima del sisma, altre volte un abbassamento. Perché i fluidi reagiscono in modo differente».

**SISMA E SCUOLA**

Italia, Grecia, Turchia: unite dall'alta pericolosità sismica. «Ecco perché auspico che si crei un servizio geologico europeo. E che si istituisca, nelle scuole, una giornata dedicata al ricordo e allo studio dei terremoti. Magari in corrispondenza con l'anniversario di un sisma: 13 gennaio del 1915 nella Marsica, 23 novembre del 1980 in Irpinia. Perché in Italia un qualche terremoto ci sarà sempre. Li stiamo studiando. E' come per i tumori 50 anni fa: siamo iniziando a conoscerli sempre di più».

**Daniela De Donà**



IL CONVEGNO Carlo Doglioni ha voluto posare assieme a vigili del fuoco, ovvero coloro che incarnano la protezione civile

**Belluno**  
IL GAZZETTINO

**Pochi medici: «Servono incentivi»**  
L'assenza di medici in alcune zone del territorio è un problema che si ripresenta ogni anno. Il sindaco di Salsomaggiore, Carlo Doglioni, ha chiesto al governo di intervenire con incentivi per attirare i medici in queste zone.

**Colazioni a sbafo nei bar del centro: 7enne arrestato**  
Un ragazzo di 7 anni è stato arrestato per aver organizzato una serie di colazioni a sbafo nei bar del centro di Salsomaggiore.

**La Marmadala restituisce i resti di un altro soldato**  
I resti di un altro soldato sono stati ritrovati nella Marmadala, un sito storico di interesse nazionale.

**«Preparatevi, tornerà il grande sisma»**  
L'assenza di terremoti per un periodo prolungato non significa che il rischio di un grande sisma sia diminuito. Gli esperti avvertono che è necessario prepararsi.

**Alcorno: acqua in via delle Sordette**  
L'acqua potabile è tornata a scorrere nelle case di Alcorno dopo un periodo di interruzione.

**Renier: montate le prime classi "mobili"**  
Le prime classi "mobili" sono state montate a Renier per migliorare le condizioni di studio degli alunni.